

*Vittoria, territorio denuclearizzato \**

Il Consiglio comunale

Riunitosi in seduta straordinaria il 3 aprile 1982;

Rifiutando in maniera incondizionata ed assoluta tutti i missili nucleari dell'Est e dell'Ovest e la logica del terrore che è sottintesa al concetto di « equilibrio strategico » tra i blocchi contrapposti, che altro non è se non « garanzia di reciproca distruzione » in caso di conflitto;

Considerando con grande preoccupazione la crisi della distensione e la corsa agli armamenti;

Consapevole che la lotta per la pace è strettamente legata all'avanzamento dei processi di democrazia, autodeterminazione, liberazione in tutte le parti del mondo, e che solo attraverso il superamento dei blocchi è possibile sconfiere la logica del riarma e l'equilibrio del terrore, e pervenire ad un diverso ordine

\* « Dichiarazione del Consiglio comunale di Vittoria », in « Un granello di sabbia nella macchina della guerra. Rassegna stampa della Marcia Milano-Comiso », curata e commentata da Graziella Priulla, presentata da Bruno Marasà, in « Supplemento di Comune - Notizie », Vittoria 30 aprile 1983. Il Comune di Vittoria fu il primo in Sicilia a proclamare il proprio territorio « zona denuclearizzata ». Tale iniziativa, nel resto del Paese, fu poi approvata in oltre cento comuni, in diverse province e in una regione (la Val d'Aosta).

internazionale fondato sulla solidarietà e la cooperazione tra il Nord e il Sud del mondo;

Manifestando solidarietà al popolo polacco e parimenti al popolo salvadoregno in lotta contro una sanguinosa tirannide;

Considerando che la decisione del Governo italiano del 7 agosto 1981 di dare il via alla costruzione della più grande base missilistica europea — con l'installazione di 112 missili Cruise — acuisce ancor di più i già precari rapporti tra i due blocchi militari ed espone le popolazioni locali ad enormi pericoli, mentre l'unica strada da scegliere è la non installazione dei Cruise americani e lo smantellamento degli SS 20 sovietici;

Tenuto conto della volontà di pace delle nostre laboriose popolazioni che hanno consentito alla provincia di Ragusa di diventare una delle realtà più produttive dell'Italia meridionale, e, considerando che la installazione della mega-base produrrebbe uno snaturamento irreversibile del nostro territorio per cui Vittoria e tutto il comprensorio diverrebbero sede di un nuovo e perverso processo mercantile, quello della prostituzione, della droga, del mercato nero, con i pericoli di un forte richiamo per attività spionistiche, terroristiche e delinquenziali,

aderisce

alla manifestazione indetta dall'assemblea nazionale dei Comitati per la pace a Comiso per domenica 4 aprile, consapevole che solo una grande mobilitazione popolare unitaria, al di là delle convinzioni politiche, etiche e religiose, può costringere i Governi a rivedere le loro scelte,

impegna

l'Amministrazione comunale a partecipare alla manifestazione con il gonfalone del Comune;

Tenuto conto inoltre, dell'appello approvato dall'assemblea nazionale dei Comitati per la pace, in cui si invitano gli Enti locali a dichiarare il proprio territorio zona denuclearizzata,

delibera

la non disponibilità dell'intero territorio comunale di Vittoria ad essere utilizzato per insediamenti militari connessi in qualche modo alla base missilistica di Comiso,

dichiara

Vittoria zona denuclearizzata,

impegna

il Sindaco e la Giunta municipale a non firmare atti e documenti che contravvengano allo spirito di quanto in narrativa.